

Presentazione

Silvia Scelsi

Presidente Nazionale ASQUAS

Cronicità, fragilità, diseguaglianze, politiche sanitarie, nuove metriche e valutazioni delle performance, esperienze singolari ed innovazioni sono le parole chiave di questo libro voluto da ASQUAS in coincidenza del suo quarto Congresso Nazionale con significativi contributi da parte di Università, Centri di Ricerca, Osservatori, WHO e Associazioni dei cittadini e malati.

Cronicità, fragilità, e diseguaglianze sono condizioni strettamente correlate nel contesto della salute e del benessere sociale. La caratteristica delle malattie croniche è quella di richiedere cure a lungo termine ed avere un impatto duraturo sulla qualità della vita.

La gestione di queste condizioni può essere complessa e dispendiosa. Le malattie croniche possono provocare condizioni di fragilità.

Il concetto di fragilità si riferisce in sostanza alla vulnerabilità delle persone, soprattutto anziane, che diventano più suscettibili a malattie, disabilità e peggioramento delle loro condizioni di vita a causa della presenza di malattie croniche.

Proprio tra loro si riscontra poi un più alto tasso di diseguaglianze. Le disparità socioeconomiche possono influenzare l'accesso alle cure sanitarie e la gestione delle malattie croniche aggravando la loro situazione e perpetuando un ciclo di diseguaglianza. In sintesi, le diseguaglianze sociali aumentano la fragilità, che a sua volta peggiora la gestione delle cronicità, esacerbando le disparità.

Per rispondere a tali criticità, che stanno aumentando e ancora di più lo faranno in assenza di politiche sanitarie adeguate, dobbiamo adottare nuove metriche e nuovi metodi di valutazione delle performance per promuovere una governance efficace dei servizi sanitari attraverso alcune azioni strategiche:

1. *Miglioramento della misurazione dei risultati*: utilizzare nuove metriche che vanno oltre i tradizionali indicatori clinici (come mortalità e morbilità) per includere misure di qualità della vita, soddisfazione del paziente e impatto sociale delle cure. Queste metriche possono fornire una visione più completa della qualità dell'assistenza sanitaria e aiutare a identificare aree di miglioramento.

2. *Valutazioni basate sui dati*: implementare sistemi avanzati di raccolta e analisi dei dati che permettano di monitorare in tempo reale le performance dei servizi sanitari. Ciò consente una governance più reattiva e basata su prove, dove le decisioni politiche possono essere guidate da dati concreti e aggiornati.
3. *Promozione dell'equità*: integrare metriche che misurano l'equità nell'accesso e nella qualità delle cure, concentrandosi sulle diseguaglianze socioeconomiche, geografiche e demografiche. Questo aiuta a indirizzare risorse e interventi verso gruppi svantaggiati, migliorando l'equità nel sistema sanitario.
4. *Valutazione dell'efficienza economica*: incorporare valutazioni del valore espresso, come l'analisi costo-efficacia, per determinare come le risorse sanitarie possono essere allocate in modo più efficiente. Questo può ottimizzare l'uso delle risorse, riducendo gli sprechi e migliorando l'efficacia complessiva dei servizi.
5. *Coinvolgimento dei pazienti e delle comunità*: sviluppare metriche che valutino il grado di coinvolgimento dei pazienti e delle comunità nelle decisioni sanitarie. Questo promuove una governance inclusiva, dove le politiche siano più allineate ai bisogni reali delle persone.
6. *Trasparenza e responsabilità*: utilizzare le nuove metriche per migliorare la trasparenza e la responsabilità nei servizi sanitari, pubblicando regolarmente i dati sulle performance e rendendoli accessibili al pubblico. Questo può incentivare una gestione più responsabile e orientata ai risultati.

Implementando queste strategie, le politiche sanitarie possono migliorare la qualità, l'efficienza e l'equità dei servizi sanitari, contribuendo a una governance più efficace e responsabile.

Se vogliamo vincere la sfida che l'aumento delle malattie croniche e dei soggetti fragili ci pone dobbiamo diventare padroni delle idee e delle tecnologie nuove per saperle implementare e così migliorare la cura dei malati cronici, gestire le situazioni di fragilità e marginalità e ridurre le diseguaglianze tra i cittadini.

Gli strumenti di cui possiamo disporre, alcuni dei quali sono in fase di approntamento anche grazie alla disponibilità dei fondi del PNRR sono la *Telemedicina e la Teleassistenza*, le *Cartelle Cliniche Elettroniche (EHR) Integrate* ed in particolare il *Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)*.

La telemedicina offre un accesso remoto alle cure mediche, consentendo ai pazienti cronici e fragili di ricevere consultazioni, monitoraggio e supporto senza dover viaggiare.

La telemedicina riduce le barriere geografiche, facilita il monitoraggio continuo delle condizioni croniche e diminuisce il rischio di ospedalizzazione.

È particolarmente utile per i pazienti anziani o con mobilità ridotta.

L'uso coordinato ed integrato delle EHR e del FSE possono creare un unico database accessibile e aggiornato in tempo reale.

La sua disponibilità migliora la continuità delle cure, riduce gli errori medici e facilita la condivisione delle informazioni tra specialisti, migliorando la gestione delle malattie croniche.

L'*Intelligenza Artificiale (IA)*, da utilizzare anche ai fini di analisi predittiva consente a partire da grandi quantità di dati clinici e sociali di prevedere le complicazioni nelle malattie croniche e intervenire precocemente. Come risultato si ha un miglioramento della capacità di prevenzione, riducendo i costi sanitari e offrendo una cura più proattiva e tempestiva, specialmente per i pazienti più fragili.

Oltre le novità offerte dal progresso della tecnologia ci sono le innovazioni del pensiero e dell'azione non solo sanitario ma anche sociale come, ad esempio:

-
- *Modelli di Cure Basate sulla Comunità*, cioè iniziative che coinvolgono attivamente le comunità locali nella gestione delle cure, come gruppi di sostegno, educazione sanitaria e reti di volontariato. Si rafforza così il supporto sociale, migliora la compliance terapeutica e si affronta la marginalità sociale, riducendo l'isolamento dei pazienti fragili e vulnerabili.
 - *Piani di Cura Personalizzati*: strumenti digitali che consentono la creazione di piani di cura personalizzati, adattati alle specifiche condizioni e necessità del paziente e assicurano che le terapie e le strategie di gestione siano mirate ed efficaci, migliorando l'aderenza al trattamento e la qualità della vita dei pazienti.
 - *Accessi Facilitati ai Servizi Sanitari*, grazie all'Implementazione di politiche e strumenti che facilitano l'accesso ai servizi sanitari, come servizi mobili, assistenza domiciliare e punti di accesso sanitario nelle aree svantaggiate. Questi interventi sono in grado di ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle cure, portando servizi essenziali a chi è più difficile da raggiungere, migliorando l'equità sanitaria.
 - *Programmi di Educazione alla Salute*, per fornire informazioni sui corretti stili di vita e sulla gestione delle malattie croniche attraverso app, piattaforme online e workshop comunitari.
 - *L'obiettivo è quello di aumentare l'empowerment dei pazienti*, promuovere l'autogestione della malattia e ridurre le complicanze, migliorando la qualità della vita e riducendo il peso sulle strutture sanitarie.
 - *Supporto psicosociale integrato*, e quindi Integrazione di servizi di supporto psicologico e psicosociale nei percorsi di cura per malati cronici e fragili, utilizzando anche strumenti digitali come chat e video-consulenze. Con ciò dovremmo riuscire a migliorare il benessere mentale, affronta la marginalità sociale e supporta i pazienti e le loro famiglie nella gestione delle malattie croniche.
 - *Politiche di Sostegno alla Longevità Attiva*, con l'implementazione di politiche che promuovono l'invecchiamento attivo attraverso attività fisiche, sociali e culturali, e che offrono servizi di prevenzione mirati agli anziani. Questi interventi possono ritardare l'insorgenza di fragilità, migliorare la qualità della vita e ridurre la dipendenza dai servizi sanitari, promuovendo una vita più sana e autonoma.

L'adozione di tutte queste pratiche e strumenti innovativi permette di migliorare significativamente la gestione delle malattie croniche, ridurre la fragilità e marginalità sociale, e combattere le disuguaglianze.

Queste strategie promuovono un sistema sanitario più equo, efficiente e centrato sul paziente, capace di rispondere alle sfide complesse della sanità moderna.

Di molte di queste opportunità, e anche di altro, si tratta in questo *e-book* che vede il contributo di numerose competenze ed esperienze.

Quindi un grazie sentito a tutti coloro che hanno offerto con generosità i loro contributi e all'editore che pieno di entusiasmo ha deciso di pubblicarli ed infine un fiducioso auspicio che ci saranno lettori che apprezzeranno gli intenti di questo lavoro.